

# PROGETTO INTERCULTURALITÀ - PRESENTAZIONE

## UN PROGETTO DI PARTECIPAZIONE ATTIVA

*Il progetto nasce dalla volontà di un rapporto costante con l'Amministrazione e con la cittadinanza al fine di rispondere, in modo più efficace, alle richieste di una società sempre più complessa: permette di facilitare il confronto e la determinazione di scelte e decisioni condivise. Il progetto Interculturalità prevede la stesura di un "pacchetto di eventi" per le attività culturali, una forma di partecipazione diretta alla vita della città.*

## UN PROGETTO PER FARE RETE

*Si mira a creare in ogni occasione reti di collaborazione: rete locale con persone, gruppi e associazioni. Rete territoriale, con gruppi e associazioni mantovane, a seconda dei temi affrontati. Rete sovracomunale per creare occasioni di programmazione, collaborazione, azione comune. Tutte le attività vengono attivate in collaborazione con una o più associazioni.*

## UN PROGETTO DI SCAMBIO INTERCULTURALE

*Interculturalità produce socialità e comunità, e lo fa moltiplicando le relazioni. Alla base di ogni relazione c'è lo scambio. Scambio di parole, idee, cose, tempo, aiuto. La nostra vita è fatta di scambi. Abbiamo sempre bisogno degli altri e gli altri di noi. Inoltre il progetto Interculturalità vuole sensibilizzare tutti i cittadini al tema della gratuità. Valorizzare l'atto del donare senza secondi fini. Si cerca di incoraggiare la completa libertà di azione e la non necessaria reciprocità, ovvero creare iniziative in cui non si è in alcun modo obbligati a ricambiare un dono ricevuto. In tali manifestazioni emerge l'aspetto sociale del dono, visto come momento di riunione e di socializzazione, addirittura di festa. In particolare si stimola un rapporto di collaborazione, cordialità e amicizia, anche qui con intento critico verso una società, la nostra, dell'individualismo imperante. Scambio e dono che in ambito culturale, significa più offerta, più selezione, quindi sviluppo e capacità di rinnovamento. Ogni cultura si produce e si costituisce in quanto intercultura, ossia in quanto risultante in ogni fase della sua nascita e del suo sviluppo, di scambi culturali. Il concetto di intercultura dovrebbe animare gli stili e i metodi dell'operare nel campo culturale. I temi dello scambio e del dono sono determinanti all'interno della costruzione di una politica culturale. Il progetto Interculturalità ha mobilitato decine di persone a fare volontariato in ambito culturale.*

## UN PROGETTO RICCO DI CAPACITÀ E RISORSE

*L'Associazione Comunali si proietta a 360 gradi sulla cultura, interpretandola non come fine, ma come mezzo. Le proposte devono saper essere popolari, o meglio ancora "pop", cioè capaci di confrontarsi e parlare anche ad un pubblico che si interessa poco o per nulla di cultura, arte, musica, teatro, tradizioni. Quindi essere capaci di fare proposte, comunicare, parlare al pubblico senza precludere nessuno. Tenendo in conto che esiste un pubblico a più livelli, cioè più pubblici. Questa è una delle scommesse da vincere: convenzionalmente si parla di cultura alta e cultura bassa, come due luoghi divisi e lontani. Non è necessariamente così, è invece possibile incrociarle, annullare le distanze, le barriere tra palco e platea, come pure mescolare generi, livelli, messaggi. Le parole "arte", "cultura", vanno smitizzate. E tutto ciò, senza scordare che ci troviamo immersi nella società dell'informazione, della comunicazione, dei mass media, della cultura di massa. Abbiamo a che fare con le merci. Abbiamo a che fare con il consumo. E la cultura è anch'essa un bene di consumo, che però si carica di valenze simboliche.*

## Come è nato il progetto Interculturalità

*"Ma la cultura è fatta delle cose che ci scambiamo, di come cerchiamo di spiegarci l'un l'altro chi siamo, della sensazione di avere o non avere qualcosa in comune con chi ci sta vicino alla prima di un'opera o nella fila davanti alla cassa di un supermercato" (Alessandro Carrera dal libro La Voce di Bob Dylan).*

*Si è partiti con l'idea di organizzare le attività culturali ma sempre in un regime di scambio tra attività sociale, etica, antica come il mondo; nel tentativo "di spiegarci chi siamo": una ricerca che è in continuo divenire, e necessita di aggiornamento continuo, perché la cultura è una cosa che non sta mai ferma ma si trasforma, e noi stiamo vivendo una fase storica in cui la velocità di mutazione è particolarmente accelerata; di luoghi tradizionalmente differenti "alla prima di un'opera, o nella fila davanti alla cassa di un supermercato": non esiste nessuna semplice divisione tra "grande" e "piccola" cultura.*

## OBIETTIVI

*Obiettivi prioritari: aumentare gli scambi e le relazioni; moltiplicare l'offerta culturale; coinvolgere l'associazionismo; rilanciare le attività in piazza; creare reti di collaborazione; più proposte popolari, che non escludano nessuno; trovare più risorse per le attività culturali.*

### I TRE PUNTI CHIAVE E DI FORZA

- *capacità di coinvolgimento delle comunità locali e di professionalità del mondo accademico, dell'arte e della partecipazione nella progettazione ;*
- *sperimentazione nel campo dell'innovazione sociale con progetti che mettono insieme cultura, recupero degli spazi pubblici e progettazione partecipata;*
- *incontro e scambio tra saperi locali e professionalità esterne;*
- *per un proficuo scambio di competenze, la circolazione del sapere e un incremento del patrimonio artistico, professionale e culturale del territorio.*

## PECULIARITA' DEL PROGETTO

Con il progetto Interculturalità ci si propone di misurare e valutare le attività culturali. Azione, questa, diventata oggi indispensabile. In particolare in un'ottica di servizio pubblico di centralità del cittadino. Un processo in cui la comunità locale passa da soggetto passivo, a soggetto attivo. Misurare e valutare è strategico: per contrastare la contrazione di risorse e fare leva sulle risorse umane e di volontariato; per garantire quello sviluppo utile a mantenere le attività culturali al passo con l'evoluzione della comunità servita; per poter parlare con dati e fatti; poter interpretare fenomeni indistinti; per illuminare i punti forti e i punti deboli della programmazione; per poter decidere con cognizione di causa; per avere strumenti per motivare i partecipanti al progetto; per fare comunicazione d'impresa. Porta a migliorare efficienza ed efficacia nel campo delle attività culturali. Efficienza, cioè gestire con logica economica. Efficacia, quindi centrare gli obiettivi prefissati. La cultura se conta davvero, allora incide e lascia un'impronta, riconoscibile, misurabile, valutabile.

### LE INIZIATIVE IN CAMPO

*L'Associazione Comunali propone e darebbe linfa e sistematicità ad un **circuito di numerosi eventi** tenuti in periodi diversi lungo tutto l'arco dell'anno, accomunati dalla più pura espressione artistica e dalla condivisione delle più genuine tradizioni umane e della nostra terra:*

- **Carnevale "Alla Corte del Re Trìgol" (Unico Evento)**
- **Festival del Teatro Dialettale Mantovano (da Febbraio ad Aprile - 6 gli eventi )**
- **Festival "Tradizioni Popolari" (da Aprile a Settembre - 22 gli eventi)**
- **Festival Internazionale "Gospel Sound" (Novembre/Dicembre - 5 gli eventi)**
- **Il Villaggio Natalizio " Città di Mantova " (Novembre/Dicembre – evento unico)**

*Momenti di aggregazione tanto diversi quanto perfetti nel ripescare quel diffuso desiderio di sentirsi unici, originali, ed allo stesso tempo parte di una comunità, un 'tutto' fiero delle proprie radici, che a queste si affida per riemergere nei momenti di difficoltà. Le esperienze proposte con questi festival sono variegate: ai vivaci colori tipicamente carnevaleschi si affianca la primitiva raffinatezza del dialetto in teatro, mentre le imprevedibili performance creative di gruppi folcloristici e artisti di strada sono seguite dal fascino delle nostre origini spirituali che solo le armonie gospel riescono ad evocare e per rendere ancora più corposo il progetto la realizzazione di un villaggio natalizio.*